



# CITTA' DI ACRI

Provincia di Cosenza

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°34

DATA 25.7.2014

OGGETTO: Determinazione ed approvazione aliquota dell'Imposta Unica Comunale "IUC", componente TARI, per l'anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **25** del mese di **LUGLIO**, alle **ore 10,30**, nella consueta sala delle adunanze, convocato nelle forme previste, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione.

Assume la Presidenza il consigliere Cosimo Fabbricatore.

Assiste il Segretario Generale Dott. Cosimo Straface.

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	N.	CONSIGLIERI	PRESENTI
1	TENUTA Nicola	SI	10	BRUNO Natale	SI
2	VITERITTI Natale	SI	11	MILORDO Angelo Luigi	SI
3	CAVALLOTTI Luigi	SI	12	MASCITTI Maria	SI
4	BASILE Giorgio	SI	13	CAPALBO Pino	SI
5	PETTINATO Pietro	SI	14	FUSCALDO Fabiana	SI
6	LUPINACCI Pietro	SI	15	MAIORANO Luigi	NO
7	ROMAGNINO Giulio	SI	16	VIGLIATURO Anna	NO
8	ROSELLI Luca	SI	17	MOLINARI Leonardo	SI
9	FABBRICATORE Cosimo	SI			

Fatto l'appello nominale dei signori consiglieri :

Risultano presenti 15 consiglieri su diciassette.

Sono presenti: il Vice Sindaco Ferraro Salvatore, gli Assessori: Martelli Ottone, Capalbo Maria Paola Angela, Coschignano Maria Francesca, Benvenuto Pasquale.

Il Presidente del Consiglio, proseguendo con la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, cede la parola al Consigliere Viteritti per la relazione.

Interviene il Consigliere Lupinacci.

Per dichiarazione di voto: Capalbo (favorevole), Pettinato (favorevole) e Molinari (favorevole).

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta, atto n.30 di pari data.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** con l'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013, (commi dal 639 al 705), è stata istituita l'imposta Unica Comunale ("IUC"), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla finizione di servizi comunali.

**CONSIDERATO CHE** la "IUC" ( Imposta Unica Comunale) è composta da tre distinte entrate:

- **IMU** (Imposta Municipale Propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** (Tributo Servizi Indivisibili) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) - componente servizi destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**ATTESO** che la TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

**VISTO** il comma 704, art. 1 della Legge 27.12.2013 n.147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

**VISTO** il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" (IMU, TASI e TARI) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25.07.2014;

**RITENUTO** opportuno procedere alla deliberazione delle tariffe TARI applicabili nell'anno 2014;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determini la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di

rifiuti;

c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, all'individuazione di categorie di attività di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**CONSIDERATO** che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**CONSIDERATO** peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art.14 del decreto legge 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, le tariffe TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbero dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbero potuto essere basate su criteri presuntivi;

**TENUTO CONTO**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità ordinarie di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

**CONSIDERATO** peraltro che, già l'art. 1 comma 652 Legge 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi- al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità- tra le cosiddette tasse di scopo, ossia che "mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere" (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dal sopra citato art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a

quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

**CONSIDERATO** che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014 di cui si allega il **Prospetto economico-finanziario (Allegato A)** contenente il quadro dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio 2014, per un totale complessivo di €. 3.020.000,00 per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

**RITENUTO** opportuno, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e di raggiungere la copertura del servizio, previsto per legge, nella misura del 100%, di rimodulare alcune categorie come dal **prospetto tariffe** contenuto nel dispositivo del presente atto;

**VISTE** le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2014**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che sono contenute nel dispositivo del presente provvedimento;

**RILEVATO** che:

- con ricorso notificato il 7 gennaio 2014 alla Sezione regionale di controllo per la Calabria, al Prefetto di Cosenza, al Procuratore generale della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per gli Uffici territoriali del Governo e per le Autonomie locali – il Comune di Acri impugnava, ai sensi dell'articolo 243 – quater, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Calabria n. 80/2013, depositata in data 5 dicembre 2013 a seguito di camera di consiglio del 21 novembre 2013, di accertamento del perdurare dell'inadempimento alle misure correttive disposte e della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 244 del d.lgs. n. 267/2000, nonché di tutti gli atti presupposti, e di trasmissione degli atti al Prefetto di Cosenza ai fini dell'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011;
- la Corte dei Conti, Sezione Riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, nell'udienza del 30 aprile 2014, sul ricorso suddetto, dava lettura del dispositivo seguente: *“a) dichiarano la propria giurisdizione; b) accolgono parzialmente il ricorso ai sensi di cui in motivazione e assegnano al Comune di Acri il termine di giorni novanta dalla lettura del presente dispositivo per la presentazione del piano di riequilibrio di cui agli articoli 243 bis e seguenti del d.lgs. n. 267/2000; c) spese compensate”*;

- in data 29 maggio 2014 veniva depositata in segreteria la sentenza n. 20/2014/EL della Corte dei Conti, Sezione Riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, con le relative motivazioni di accoglimento del ricorso, proposto dall'Amministrazione comunale;
- nella suddetta sentenza il Collegio giudicante ritiene “ ...di dare spazio ad una possibile e prospettata presentazione di un piano di riequilibrio pluriennale dell'ente, tenuto anche conto della tendenza legislativa in materia, evidenziata con il d.l. 6 marzo 2014, n. 16, nelle more della stesura delle motivazioni della presente decisione convertito in legge 2 maggio 2014 n. 68 ( in G.U. Serie Generale n. 102 del 5 maggio 2014 ); tali provvedimenti – oltre a differire ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione, per l'esercizio 2014, al 31 luglio 2014 – hanno riformulato il comma 573 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevedendo la possibilità di riproposizione, da parte degli enti locali, della procedura di riequilibrio, sia nel caso di diniego dell'approvazione da parte del consiglio comunale, sia ( comma 573 bis ) da parte della competente Sezione regionale della Corte dei Conti ovvero delle Sezioni riunite...” ;

**CONSIDERATO** che con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 30.12.2013 veniva, in applicazione dell'articolo 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011, formalizzato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO**, inoltre, che si rende necessario, in esecuzione del giudicato predetto, procedere alla predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale ex articolo 243 bis e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, attivando la relativa procedura, con conseguente richiesta di accesso al fondo rotativo per la stabilità finanziaria, misura che equipara l'Ente a quelli strutturalmente deficitari e che impone per il corretto riequilibrio finanziario della gestione, le deliberazioni delle aliquote e tariffe nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni di legge;

**RITENUTO** approvare le tariffe TARI per l'anno 2014;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 ° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 29 Aprile 2014 , con cui è stato disposto il differimento al 31 Luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

**CONSIDERATO che:**

- la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali, fermo restando la facoltà di pagare in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;
- la TARI è versata direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato (F24) o bollettino di conto corrente postale, tenuto conto dell'art. 17 del Decreto Legislativo 09/07/1997, n. 241 , nonché tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze , Direzione Federalismo Fiscale, prot. 4033/2014 del 28/02/2014 la quale stabilisce le modalità per la reasmissione telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'imposta Unica Comunale;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile , ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D,Lgs. 267/2000;

**VERIFICATA** la conformità del presente atto alle prescrizioni in tema di controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D.lgs. 18.08.2000 n.267 e successive modificazioni ed all'art. 5, commi 3 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2013;

**VISTO** il D.lgs n.267/2000;

**VISTA** la Legge di Stabilità n. 147/2013;

**VISTO** il Regolamento Generale delle Entrate;

**VISTI** i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal responsabile del settore finanziario e tributi, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**CON VOTI** favorevoli n.15, contrari n. /, astenuti n. /, su n.15 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** l'allegato piano finanziario per l'anno 2014 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, **con allegata relazione redatta dal Settore ambiente**;
2. **DI DARE ATTO** che il costo complessivo del servizio per l'anno 2014 ammonta ad euro 3.020.000,00 **come determinato** nell'allegato piano finanziario 2014 (Allegato A);
3. **DI DETERMINARE per l'anno 2014** le seguenti tariffe della Tassa rifiuti (TARI), che consentono la copertura integrale del costo del servizio dei rifiuti urbani:

#### **➤ UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe delle utenze domestiche in €/mq, risultano dalla combinazione delle due parti (fissa e variabile, la parte fissa graduata in funzione della superficie e la parte variabile in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Tariffa fissa</b> Euro/mq.	<b>Tariffa variabile</b> Euro/Oggetto
Famiglia di 1 componente	0,78402	67,90
Famiglia di 2 componente	0,90985	158,43
Famiglia di 3 componente	0,98729	203,69
Famiglia di 4 componente	1,05504	248,95
Famiglia di 5 componente	1,06472	328,17
Famiglia di 6 o più componente	1,02600	384,75
Superficie Domestiche Accessorie	0,78402	/

#### **➤ UTENZE NON DOMESTICHE**

Le tariffe delle utenze non domestiche in €/mq risultano dalla combinazione delle due parti fissa e

variabile;

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Tariffa fissa</b> Euro/mq.	<b>Tariffa variabile</b> Euro/mq.
1 – Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,80176	4,02008
2 – Cinematografi e teatri	/	/
3 – Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,59390	4,13000
4 – Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,59390	3,80553
5 – Stabilimenti balneari	/	/
6 – Esposizioni, autosaloni	0,66813	4,16187
7 – Alberghi con ristorante	/	/
8 – Alberghi senza ristorante	1,44020	3,95980
9 – Case di cura, e riposo	1,48474	1,86500
10 – Ospedali	1,69260	8,70740
11 – Uffici, agenzie, studi professionali	1,52928	3,77000
12 – Banche ed istituto di credito	0,93539	14,46461
13 – Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,46989	3,62550
14 – Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,85592	4,54080
15 – Negozi particolari quali filatelia, tende, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	1,09871	4,10000
16 – Banche di mercato beni durevoli	2,12318	2,70533
17 – Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,00440	1,29560
18 – Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	1,33626	1,56580
19 – Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,69260	3,40000
20 – Attività industriali, con capannoni di produzioni	0,93539	1,19878
21 – Attività artigianali di produzione beni specifici	1,02447	1,88553
22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,40000	3,54000
23 – Mense, birrerie, amburgherie	2,32000	3,08000
24 – Bar, caffè, pasticceria	2,40000	3,32000
25 – Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,96848	5,43000
26 – Plurilicenze alimentari e/o miste	/	/
27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,40000	3,54000
28 – Ipermercati di generi misti	/	/
29 – Banche di mercato generi	/	/

alimentari		
30 -Discoteche, nigh club	/	/

4. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI , ai sensi dell'art. 14, c. 28, del D. L. 201/2011 e s.m.i., si applica la tariffa provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504;
5. **DI STABILIRE** che la riscossione della Tassa Rifiuti (T.A.R.I), per il solo anno 2014 avverrà con due rate semestrali scadenti il **16 settembre 2014** ed il **16 dicembre 2014**, fermo restando la facoltà di pagare in un'unica soluzione entro il 16 di giugno di ciascun anno;
6. **DI DARE ATTO**, inoltre, che per gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al regolamento comunale IUC (componente TARI), da approvare con delibera del Consiglio Comunale ed allegato al presente atto in bozza e alla Legge n. 147/2013 e s.m.i;
7. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, in conformità a quanto dispone l'articolo 172, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 267/2000;
8. **SUCCESSIVAMENTE** con voti:  
Presenti n. 15  
Assenti n. 2 (Vigliaturo e Maiorano)  
Favorevoli n. 15  
Contrari n. /  
Astenuiti n. /

la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dott. Cosimo Straface

IL PRESIDENTE  
F.to: Cosimo Fabbricatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 LUG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dott. Cosimo Straface

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26 LUG. 2014

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dott. Cosimo Straface

P.C.C. ad uso amministrativo



Li, 26 LUG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

## 1 - IL PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario è stato elaborato sulla base del quanto stabilito dall'articolo 2 del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e delle disposizioni recate dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito con modificazioni in legge 2 maggio 2014 n.68 il cui articolo 1 riferisce "Disposizioni in materia di TARI e TASI".

L'entrata in vigore della TARI, tassi rifiuti, comporta la sostituzione di tutti i precedenti sistemi di prelievo adottati dai Comuni, cioè TARSU, TIA e TARES, fatte salve le procedure di accertamento per i soggetti inadempienti.

La TARI deve coprire tutti i costi di gestione dei servizi di igiene ambientale dalla raccolta differenziata, alle stazioni e o isole ecologiche, dalla gestione delle utenze, al recupero dei crediti.

Il piano comprende, quindi, i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale da assicurare con il gettito che ne deriva tutte le spese sostenibili.

La tariffa risultante è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte ed è formata da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare

agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed alla entità dei costi di gestione.

La metodologia tariffaria, pertanto, si articola nelle seguenti fasi fondamentali

- a ) costi del servizio;
- b ) distinzione dei costi tra fissi e variabili;
- c) imputazione dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- d ) tariffe da attribuire alle singole categorie di utenza domestiche con riferimento alla composizione del nucleo familiare e per le utenze non domestiche alle diverse tipologie di attività .

Il piano finanziario che segue, redatto a norma dell'articolo 8 del DPR n. 158 del 1999, costituisce lo strumento guida ai fini della quantificazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e rappresenta la strategia da perseguire per il trattamento, conferimento e smaltimento dei rifiuti stessi.

Gli obiettivi di fondo sono:

- °° miglioramento dell'igiene del territorio;
- °° riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani;
- °° riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- °° sistema di raccolta differenziata;

°° miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per le utenze, modalità di pagamento semplificate .

Una apposita campagna di sensibilizzazione sarà rivolta a tutti i cittadini per realizzare una completa differenziazione dei rifiuti, al fine di pervenire alla loro riduzione, seppure con gradualità, spingendo così verso il raggiungimento dell'obiettivo di una più equa tassazione.

Il piano finanziario trova il naturale completamento con la costruzione dello strumento tecnico necessario per la determinazione della tariffa .

## **2 - FINALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE**

Gli interventi mirati sul territorio dovranno consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **a)- servizio di pulitura e lavaggio Vie e Piazze**

la pulizia e bonifica delle vie e delle aree viene assicurata giornalmente da personale dall'Ente e dai lavoratori socialmente utili (LSU), dai lavoratori di pubblica utilità (LPU) e dai lavoratori ex art. 7, DDRG n. 3902/2006, in totale n. 234.

Il territorio è stato suddiviso in 3 zone, ciascuna delle è affidata a squadre; in particolare 15 unità per San Giacomo 40 unità per Acri Centro e 4 unità per La Mucone oltre a 15 unità per l'intero territorio con utilizzo di Auto compattatori.

I predetti lavoratori sono dotati di attrezzature e mezzi idonei allo scopo, ed utilizzano periodicamente un apposito automezzo per il lavaggio delle strade.

La Città sarà resa più pulita anche con la collocazione sul territorio di specifici contenitori per i rifiuti.

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene espletato su tutte le aree, (centrali e periferiche), le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata sulle varie zone con frequenza giornaliera e settimanale per quanto riguarda lo spazzamento meccanico.

Gli interventi sono articolati per come segue:

- °° spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o materiale che si trova sul suolo pubblico e ad uso pubblico, con esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Igiene Urbana;
- °° costruzione e manutenzione piazzole per cassonetti;
- °° gestione discarica e impianti di trattamento dei rifiuti;
- °° pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- °° estirpazione erbe dal manto stradale, dai vialetti pedonali , dai marciapiedi, lungo i muri e cordoli;
- °° rimozione di terriccio ed altro materiale per consentire un regolare deflusso delle acque piovane;
- °° rimozione delle foglie depositate sulle strade, sui marciapiedi, sulle scalinate ecc.;

I rifiuti raccolti sono trasportati all'Isola ecologica comunale ed immessi in appositi cassoni posizionati e successivamente avviato a smaltimento.

#### **b )- Riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani**

La riduzione dei rifiuti costituisce un percorso che si intende portare avanti, attraverso una attività di sensibilizzazione dei Cittadini e sarà perseguita con la differenziazione dei rifiuti stessi; questa sarà attivata sia presso le abitazioni, le botteghe, gli operatori commerciali, studi professionali, banche, uffici ecc. sia sul territorio pubblico.

### **3 - MODALITA' ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO**

La raccolta attualmente viene effettuata mediante il deposito dei rifiuti in appositi cassonetti posizionati nei diversi punti del territorio.

Il ritiro dei rifiuti è svolto con regolarità giornaliera e l'utilizzo di dipendenti del Comune ed lavoratori LSU- LPU ed ex art. 7 ,in orario diversificato.

Allo scopo sono impiegati 4 compattatori, 2 compattatori medi, uno compattatore piccolo a cassone aperto, 1 spazzatrice e n. 1 automezzo per lavaggio cassonetti.

I rifiuti così raccolti sono trasportati e depositati presso il centro nel Comune di Tarsia essendo la discarica dichiarata non agibile dal Commissario Straordinario.

La raccolta differenziata è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione, che sta valutando un apposito progetto predisposto dall'Ufficio;

Per l'anno 2014 si sta valutando l'organizzazione del servizio in maniera più efficiente con la seguente articolazione.

La raccolta dei rifiuti sarà effettuata con il sistema di isola ecologica mobile, mediante camions, allestiti con appositi contenitori di raccolta, che per sei giorni a settimana, si sposteranno nei vari quartieri e frazioni del territorio in orari

prestabiliti, in modo da consentire a tutti di poterne usufruire secondo necessità.

Ogni camion è provvisto di più contenitori, ogni contenitore ospita una sola tipologia di rifiuto.

### **Le Regole**

Possono usufruire del servizio di isola ecologica mobile, i privati cittadini residenti in città e i commercianti, o professionisti, con attività in Acri.

Per smaltire i rifiuti all'interno dell'isola ecologica mobile è necessario essere forniti di apposito pass magnetico che inserito nel dispositivo, aprirà il contenitore desiderato .

### **I giorni e gli orari**

Le isole ecologiche mobili, osserveranno un calendario orario stabilito per ogni quartiere o frazione.

I cittadini e i commercianti potranno scegliere di smaltire i propri rifiuti in qualsiasi zona di sosta dell'isola ecologica a prescindere dal quartiere di residenza o di lavoro.

### **Rifiuti ingombranti**

I rifiuti ingombranti saranno conferiti nell'isola ecologica di nuova costruzione sita in località "Manzi", la stessa ospita cassoni scarrabili di circa 20 metri cubi.

Possono usufruire di tale servizio i cittadini residenti, i commercianti o professionisti, con attività in Acri, rivolgendosi

direttamente presso l'isola ecologica, dove un operatore controlla le operazioni di scarico.

#### **4 ) EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Saranno attivati interventi mirati per la sensibilizzazione dei cittadini sia attraverso manifesti , sia televisioni private ; particolare attenzione sarà rivolta al mondo della scuola si ogni ordine e grado .

Le iniziative avranno lo scopo di rendere il territorio più pulito e salubre, per fare di Acri una cittadina più accogliente capace di attrarre visitatori anche con l'ausilio di tour operator per promuovere percorsi religiosi.

## **5 - PROSPETTO ECONOMICO - FINANZIARIO**

Rappresenta l'analisi dei costi sostenibili per assicurare l'espletamento del servizio in maniera tendente al soddisfacimento delle attese dei cittadini utenti .

La struttura dei costi è così articolata:

- °° costi operativi di gestione, **CG** ;
- °° costi comuni, **CC** ;
- °° costi d'uso del capitale, **CK** ;

I costi sono inoltre distinti in , costi di gestione per la raccolta indifferenziata e costi di gestione per la raccolta differenziata , **CG** .

### **1 ) raccolta indifferenziata**

Sono i costi relativi alla , al trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono così suddividersi :

- °° costi di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati , raccolta rifiuti esterni), **CSL** ;
- °° costi di raccolta e trasporto, **CRT** ;
- °° costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato), **CTS** ;
- °° altri costi, **AC** ;

### **2 ) raccolta differenziata**

I costi sono così individuati :

- °° costo raccolta differenziata, **CRD** ;

°° costo trattamento e riciclo, **CTR** ;

Agli elencati costi sono da aggiungere i cosiddetti costi comuni, **CC**, cioè quelli relativi ai servizi non direttamente afferenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti; questi a loro volta sono riconducibili ai:

°° costi amministrativi e di accertamento riscossione e contenzioso, **CARC** ;

°° costi generali di gestione, **CGG** ;

°° costi comuni diversi, **CCD** ;

°° costi d'uso del capitale, **CK**;

## **COSTI FISSI E COSTI VARIABILI**

Effettuata l'individuazione dei costi di gestione del servizio, la tariffa deve tener conto, per come previsto dalla norma, della natura fissa o variabile delle spese sostenibili, cioè necessita distinguere la parte della tariffa commisurata alla copertura delle componenti essenziali del servizio (fissa) e la parte correlata alla effettiva produzione dei rifiuti (variabile).

### **COSTI FISSI**

Sono costituiti dalle spese aventi caratterizzazione indispensabile per l'espletamento del servizio di igiene del territorio, cioè :

- °° costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze e aree pubbliche,

riguardano le spese per la nettezza urbana, pulizia e recupero rifiuti abbandonati;

- °° costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, sono quelli di smaltimento dei rifiuti abbandonati e dei rifiuti di spazzamento in discarica o in altri impieghi;

- °° costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso,

sono costituiti dalle spese per il concessionario della riscossione dei tributi;

- °° costi generali di gestione,

riguardano le spese per il personale del Comune addetto al servizio tributi e parte di quelli relativi al servizio finanziario;

°° costi relativi all'ammortamento degli investimenti,

si riferiscono agli investimenti effettuati per la gestione del servizio;

°° costi comuni diversi,

sono le spese di consumo elettrico, telefono, materiale di cancelleria, per campagne informative, consulenze, convenzioni con associazioni ecc. inerenti problematiche relative al servizio di igiene ambientale, ecc.

#### COSTI VARIABILI

Sono individuabili nelle spese sostenibili per la effettiva produzione dei rifiuti e riguardano:

°° costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati,

rappresentano i costi per il trasporto agli impianti di smaltimento (secco non riciclabile, ingombranti e di spazzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari;

°° costi di raccolta differenziata per materiale,

riguardano i rifiuti differenziati (multimateriale e carta, umido e verde), per singolo materiale, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari;

°° costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati,

si riferiscono al rifiuto residuo da smaltire in discarica o altro impianto;

°° costi di trattamento o riciclo,

riguardano i costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in apposte strutture, al netto degli introiti provenienti da eventuale vendita di materiale o energia;

## **6 - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COSTI**

Il raggruppamento finale dei costi è riassunto nelle tabelle che seguono e trovano distinzione tra utenze domestiche altre utenze.

Le utenze domestiche sono suddivise in SEI categorie in relazione al numero degli occupanti e sono costituiti soltanto dalle abitazioni familiari;

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze e quindi rappresentano una categoria residuale, in cui rientrano, ex articolo 6 DPR 158/1999:

°° le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

°° le comunità, espressione da riferire alle residenze collettive e simili, (collegi, convitti, educandati, ricoveri, ospizi, orfanotrofi, conventi, seminari e caserme);

Le utenze non domestiche, sono inoltre, differenziate in relazione all'attività svolta, individuate in 21 tipologie per i Comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei Comuni con popolazione superiore, come da allegato 3/a e 3/b DPR 158/1999.

PIANO FINANZARIO			
DESCRIZIONE	COSTI FISSI		COSTI Variabili
	2014	non in bilancio	2014
<b>COSTI FISSI</b>			
<b>CSL</b>			
<b>Costi Spazzamento e lavaggio</b>			
<b>CONSUMO MERCI</b>			
<b>CAP. 4095</b>	<b>13.200,00</b>		
spese per acquisto materiale vario operatori ecologici (50%)			
<b>CAP. 4100</b>	<b>1.500,00</b>		
Spese per acquisto latte operatori ecologici (50%)			
<b>CAP. 4105</b>	<b>2.500,00</b>		
Spese per acquisto attrezzature e materiale vario			
<b>CAP. 4120</b>	<b>16.500,00</b>		
Spese per acquisto e manutenzione automezzi 30%			
<b>CAP. 4125</b>	<b>36.000,00</b>		
Spese per acq. carbolubrificanti 30%			
<b>SERVIZI B7</b>			
<b>CAP. 4165</b>	<b>6.900,00</b>		
Assicurazioni, Revisioni e Bolli			
<b>TOTALE CSL</b>	<b>76.600,00</b>		

PIANO FINANZARIO			
DESCRIZIONE	COSTI FISSI		COSTI Variabili
	2014	non in bilancio	2014
<b>AC</b>			
<b>Altri Costi Operativi di gestione</b>			
<b>Consumo Merci</b> BI4			
<b>Costi Diversi di Gestione</b>			
<b>CAP. 4190</b>	<b>13.000,00</b>		
Quota adesione al Consorzio Valle Crati			
<b>CAP. 4216</b>	<b>1.000,00</b>		
Restituzione Tributi			
<b>TOTALE AC</b>	<b>14.000,00</b>		

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CTS</b>			
<b>Costi Trattamento Smaltimento</b>			
<b>CAP. 4185</b>			
Tariffa alla Regione deposito in discarica			<b>360.000,00</b>
Contributo Regionale			<b>360.000,00</b>
<b>CAP. 4186</b>			<b>200.000,00</b>
Tributo speciale per oneri gestione discarica controllata			
			<b>560.000,00</b>
<b>TOTALE CTS</b>			<b>360.000,00</b>
<b>Differenza</b>			<b>200.000,00</b>

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CCD</b>			
<b>Costi Comuni Diversi</b>			
<b>SERVIZI - B7</b>			
<b>CAP. 4179</b>	<b>25.000,00</b>		<b>25.000,00</b>
Spese diverse per il Servizio rifiuti solidi urbani			
<b>CAP. 4180</b>	<b>40.000,00</b>		
Importo integrativo LSU - LPU			
<b>CAP. 4181</b>	<b>39.000,00</b>		
Progetto utilizzazione soggetti disoccupati			
<b>CAP. 4182</b>	<b>61.000,00</b>		
Agevolazione TARI			
<b>CAP. 4191</b>	<b>145.000,00</b>		
Trasferimento Regionale per progetto utilizzo soggetti disoccupati			
<b>CAP. 4200</b>	<b>139.970,00</b>		
Interessi passivi su mutui			
<b>TOTALE CCD</b>	<b>449.970,00</b>		<b>25.000,00</b>

PIANO FINANZARIO			
DESCRIZIONE	COSTI FISSI		COSTI Variabili 2014
	2014	non in bilancio	
<b>CARC</b>			
<b>Costi Amministrativi dell'accertam. della riscossione e del contenzioso</b>			
<i>B6 - CONSUMO MERCI</i>			
<b>CAP. 575 *</b>	<b>100,00</b>		
Spese per acquisto e manutenzione beni mobili (1000*10%)			
<b>CAP. 731 *</b>	<b>500,00</b>		
Spese manutenzione mobili			
Servizio Tributi (1000 *50%)			
<b>CAP. 762 *</b>			
Adesione all'Anutel (1000*50%)	<b>500,00</b>		
<i>B7 - SERVIZI</i>			
<b>CAP. 4184</b>	<b>135.000,00</b>		
Compenso al concessionario riscossione ruoli			
<i>B9 - Personale</i>			
<b>CAP. 530 *</b>	<b>11.000,00</b>		
Stipendi Ragioneria (110.000,00*10%)			
<b>CAP. 535 *</b>	<b>2.920,00</b>		
Contributi Ragioneria (29.200,00*10%)			
<b>CAP. 650 *</b>	<b>930,00</b>		
IRAP Ragioneria (9.300,00*10%)			
<b>CAP. 700 *</b>	<b>33.400,00</b>		
Stipendi Tributi (83.500,00*40%)			
<b>CAP. 705 *</b>	<b>9.000,00</b>		
Contributi tributi (22.200,00*40%)			
<b>CAP. 790 *</b>	<b>2.840,00</b>		
IRAP Tributi (7.100,00*40%)			
<b>TOTALE CARC *</b>	<b>61.190,00</b>		
<b>TOTALE CARC</b>	<b>135.000,00</b>		
<b>TOTALE CARC</b>	<b>196.190,00</b>		

(\*) Capitoli non riportati nella funzione Servizio Smaltimento Rifiuti

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CGG</b>			
<b>Costi Generali di Gestione</b>			
<b>NETTEZZA URBANA</b>			
<b>B9 - PERSONALE</b>			
<b>CAP. 4050</b>	<b>73.500,00</b>		
Stipendi al Personale (50% vedere CRT)			
<b>CAP. 4055</b>	<b>37.250,00</b>		
Oneri contributivi 50%			
<b>CAP. 4056</b>	<b>2.500,00</b>		
Compenso lavoro straordinario 50%			
<b>CAP. 4210</b>	<b>6.250,00</b>		
Irap 50%			
<b>TOTALE CGG</b>	<b>119.500,00</b>		

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CRT</b>			
<b>Costi Raccolta e Trasporto</b>			
<b>rifiuti Indifferenziati</b>			
<b>B6 - CONSUMO E MERCI</b>			
<b>CAP. 4095</b>			<b>13.200,00</b>
Spese per acquisto vestiario operatori ecologici (50%)			
<b>CAP. 4100</b>			<b>1.500,00</b>
Spese per acquisto latte operatori ecologici (50%)			
<b>CAP. 4105</b>			<b>2.500,00</b>
Spese per acquisto attrezzature e materiale vario (50%)			
<b>CAP. 4110</b>			<b>500,00</b>
Spese varie			
<b>CAP. 4120</b>			<b>38.500,00</b>
Spese per acquisto e manutenzione automezzi 70%			
<b>CAP. 4125</b>			<b>84.000,00</b>
Spese per acquisto carbolubrificanti 70%			
<b>CAP. 4126</b>			<b>600,00</b>
Spese manutenzione Tachigrafi			
<b>B7 - SERVIZI</b>			
<b>CAP. 4160</b>			<b>50.000,00</b>
Pesatura e combattazione rifiuti solidi urbani			
<b>CAP. 4161</b>			<b>100.000,00</b>
Conferimento rifiuti in discarica			
<b>CAP. 4165</b>			<b>16.100,00</b>
Assicurazione e bolli (70%)			
<b>CAP. 4166</b>			<b>4.000,00</b>
Assicurazione discarica			
<b>CAP. 4176</b>			<b>1.750,00</b>
Consumo energia elettrica			
<b>CAP. 4178</b>			
Consumo metano			

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CRT</b>			
<b>Costi Raccolta e Trasporto rifiuti Indifferenziati</b>			
<b>B9 -PERSONALE</b>			
<b>CAP. 4050</b>			
Stipendi al Personale 50% ( vedere CGG)			<b>73.500,00</b>
<b>CAP. 4055</b>			
Oneri contributivi 50%			<b>37.250,00</b>
<b>CAP. 4056</b>			
Compenso lavoro straordin. 50%			<b>2.500,00</b>
<b>CAP. 4210</b>			
Irap 50%			<b>6.250,00</b>
<b>TOTALE CRT</b>			<b>432.150,00</b>

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CK</b>			
<b>Costi d'uso del capitale</b>			
<b>Ammortamento mezzi meccanici</b>		<b>190.000,00</b>	
<b>Ammortamento attrezzature</b>		<b>65.000,00</b>	
<b>Ammortamento contenitori</b>		<b>77.930,00</b>	
<b>Ammortamento beni immobili discarica (2.300.000,00*3%)</b>		<b>69.000,00</b>	
<b>Isola ecologica (500.000,00 *3%)</b>		<b>15.000,00</b>	
<b>Remunerazione del capitale</b>		<b>204.660,00</b>	
<b>TOTALE CK</b>		<b>621.590,00</b>	

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>CRD</b>			
<b>Costi Raccolta Differenziata</b>			
<b>Per materiali</b>			
<b>CAP. 4183</b>			<b>900.000,00</b>
<b>Spesa per il Servizio</b>			
<b>Raccolta Differenziata</b>			
<b>Esternalizzato</b>			
<b>( vedere CGG)</b>			
<b>CAP. 4175</b>			<b>130.000,00</b>
<b>Spesa per la raccolta differenziata</b>			
<b>TOTALE CRD</b>			<b>1.030.000,00</b>

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>2014</b>
<b>RIEPILOGO</b>			
<b>CSL - Costo spazzamento e lavaggio</b>	<b>76.600,00</b>		
<b>AC - Altri costi operativi</b>	<b>14.000,00</b>		
<b>CTS - Costi Trattamento Smaltimento</b>			<b>560.000,00</b>
<b>Trasferimenti Regionali</b>			<b>360.000,00</b>
<b>CCD - Costi Comuni diversi</b>	<b>449.970,00</b>		<b>25.000,00</b>
<b>Trasferimenti Regionali</b>	<b>145.000,00</b>		
<b>CARC- Costi Amministr. Riscossione</b>	<b>135.000,00</b>		
<b>Costi in altre funzioni</b>	<b>61.190,00</b>		
<b>CGG - Costi Generali di Gestione N.U.</b>	<b>119.500,00</b>		
<b>CRT - Costi Raccolta e Trasporto</b>			<b>432.150,00</b>
<b>CRD - Costo Raccolta differenziata</b>			<b>1.030.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>856.260,00</b>		<b>2.047.150,00</b>
<b>Trasferimenti Regionali</b>	<b>145.000,00</b>		<b>360.000,00</b>
	<b>711.260,00</b>		<b>1.687.150,00</b>

<b>PIANO FINANZARIO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI FISSI</b>	<b>non in bilancio</b>	<b>COSTI Variabili</b>
	<b>2014</b>		<b>2014</b>
<b>RIEPILOGO</b>			
	<b>856.260,00</b>		<b>360.000,00</b>
<b>Trasferimenti Regionali</b>	<b>145.000,00</b>		
	<b>711.260,00</b>		<b>1.687.150,00</b>
<b>CK - Costi d'uso del Capitale</b>		<b>621.590,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>711.260,00</b>	<b>621.590,00</b>	<b>1.687.150,00</b>
<b>TOTALE Generale così ripartito:</b>		<b>3.020.000,00</b>	
<b>COSTI FISSI</b>		<b>1.332.850,00</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>		<b>1.687.150,00</b>	